



di Fernando Fratarcangeli \* andy.angel@tin.it

# VASCO ROSSI

## E FU L'INIZIO, I PRIMI DIECI ANNI DEL ROCKER

**A**nticonformista per eccellenza, Vasco Rossi non ha avuto vita facile ad inizio carriera. Un inizio che lo vedeva più cantautore che rocker. Poi, a partire da *Siamo solo noi*, si è fatto conoscere nella sua vera veste, quella di rocker, anche quando ci ha proposto ballad, poiché rocker si è dentro, nella testa e nel cuore, e lui senz'altro lo è. Vasco nasce a Zocca, un paesino di montagna tra Modena e Bologna, il 2 febbraio del '52. Canta nel coro della sua chiesa e partecipa a concorsi canori. Ne vince persino uno, l'*Usignolo d'Oro*, quando ha appena 12 anni. Inizia a studiare l'uso della chitarra, dopodiché fonda il primo complesso che inizialmente chiama I Killer, poi The Little Boys. Ha un carattere vivace ed estroverso. Per fare in modo che possa almeno concludere gli studi i genitori lo iscrivono ad un istituto gestito dai salesiani. Ed è lì che conosce un coetaneo, anch'egli appassionato di chitarra, Sergio Silvestri. Le regole del collegio però vanno strette a Vasco, per questo convince i genitori (il padre è camionista) a continuare gli studi di ragioneria a Bologna presso l'Istituto Tanari facendosi ospitare da una zia, terminati i quali si iscrive all'Università alla facoltà di Econo-

mia e Commercio per poi cambiare indirizzo scegliendo Pedagogia. Si appassiona anche al teatro d'avanguardia scrivendo testi e proponendosi come regista e attore. Ad interessarlo maggiormente è però la musica ed infatti frequenta l'Osteria delle Dame, un locale in cui i cantautori più impegnati musicalmente confrontano le proprie idee, ma nel frattempo consuma i solchi dei dischi dei gruppi rock che vanno per la maggiore in quel momento, in primis Deep Purple e Genesis, ma anche solisti più moderati come Cat Stevens. Acquista così una maggiore esperienza musicale tanto da fondare un nuovo gruppo che chiama I Puntatori che vede tra i musicisti il suo amico di collegio Silvestri e Riccardo Bellei, ai quali in alcune serate si aggiunge anche il futuro Stadio, Gaetano Curreri alle tastiere. E' il 1975, momento d'oro delle radio libere e insieme a Maurizio Solieri e Massimo Riva è uno dei dee jay di maggior seguito nell'emittente Punto Radio. La popolarità conquistata alla radio porta Vasco ad esibirsi come disc-jockey (si chiamavano così allora) nelle discoteche della zona. A questo punto manca solo l'attività discografica, che arriva puntualmente qualche anno dopo, nel 1977.